



Comune di Piaggine

Provincia di Salerno

Piazza Umberto I° - 84065 - Piaggine (SA)
Telefono 0974 - 942014 fax 0974-942721
Web <http://www.comune.piaggine.sa.it> e-mail: comune.piaggine@asmepec.it
Codice fiscale 84001070659 - Partita IVA 01033760651

Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 24/01/2017

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019. Approvazione.

L'Anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **GENNAIO** alle ore **10.30** presso la Sede Comunale in Piazza Umberto I° si è riunita la Giunta Comunale alla presenza di:

				PRESENTE	ASSENTE
1	Avv. VAIRO	GUGLIELMO	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	D'ELIA	CARMELO	VICE SINDACO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	PETRONE	NICOLA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il SINDACO Avv. Guglielmo VAIRO

Partecipa il Segretario Comunale dott. Antonio MARTORANO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione viene espresso il parere in ordine alla sola regolarità tecnica:

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Martorano

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019. Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’art.6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 - ratificata con Legge 3 agosto 2009, n.116 - ed in attuazione degli artt.20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n.110;

CONSTATATO che con la suddetta legge n.190/2012, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art.1, testualmente recita: «*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art.8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

a) *alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

b) *all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

c) *all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.»;*

VISTO l’art.1, comma 7, della L. 06.11.2012, n.190 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”;

SOTTOLINEATO, peraltro, che la Giunta Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.11 del 14.01.2014, è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Piaggine di cui al D.P.R. n.62/2013;

VISTO che con il Piano di Prevenzione della corruzione relativo al triennio 2013-2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.47 del 18.06.2013 si è provveduto all’individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale pro-tempore ai sensi dell’art.1, comma 7, della L. 06.11.2012, n.190;

RILEVATO che la succitata legge 190/2012 impone all’organo di indirizzo politico;

CONSIDERATO CHE il Responsabile anticorruzione propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;

- che l’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all’amministrazione;

- che il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);

VERIFICATO che in data 3 agosto 2016 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, con Delibera ANAC n.831/2016;

- che il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

- che negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione n.12/2014);

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n.12 del 28 ottobre 2015);

- che il Piano Nazionale prevede, all'allegato 1, la consultazione e il coinvolgimento degli utenti o associazioni in occasione dell'elaborazione o aggiornamento del Piano anticorruzione;

DATO ATTO che in data 16 dicembre 2016 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha pubblicato all'Albo Pretorio l'avviso per la partecipazione alla redazione del piano anticorruzione, con invito a inviare eventuali suggerimenti entro il 16 gennaio 2017 ai fini del suo aggiornamento;

- che entro la data suddetta non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del piano;

- che il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dott. Antonio Martorano ha predisposto la versione definitiva del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019; Piano che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO come la suddetta proposta di Piano sia sostanzialmente allineata con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione, approvato in data in data 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012, n.190;

DATO ATTO che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all'assetto organizzativo dell'ente;

STABILITO di pubblicare il presente Piano sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, e di trasmettere lo stesso alla Regione Campania-Ufficio di Presidenza e, in osservanza del disposto di cui all'art.1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n.190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it., nonché al Revisore dei Conti;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art.1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;

- l'art.48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.n.267/00, così come modificato dall'art.3, comma 1, lett.b), del D.L. 174/2012, convertito in legge n.213/2012;

OMESSO il parere di regolarità contabile non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo
- 2) **DI ADOTTARE**, approvandolo in ogni sua parte, il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Piaggine, 2017-2019, predisposto dal segretario generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art.1, comma 7, della L. 06.11.2012 n.190, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI PUBBLICARE** il Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
- 4) **DI TRASMETTERE** copia del Piano di cui al precedente punto 1) alla Prefettura di Salerno, in osservanza del disposto di cui all'art.1, comma 8, della L. 06.11.2012, n.190, alla Regione Campania-Ufficio di Presidenza, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it nonché al Revisore dei Conti;
- 5) **DI TRASMETTERE** copia del Piano in oggetto ai responsabili ed a ciascun dipendente del Comune;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano "*anticorruzione*" data la delicatezza della materia trattata, con pari voto unanime verbalmente reso;

Con separata ed unanime votazione favorevole;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Avv. Guglielmo VAIRO

Il Segretario
Dott. Antonio Martorano

La presente deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente ed all'Albo on-line sull'indirizzo web <http://www.comune.piaggine.gov.it> in data 24/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
- È stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data 24/01/2017

Data 24/01/2017

Il Dipendente Incaricato alla Pubblicazione
Bruno Massimo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24/01/2017

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267
- Poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267

Data 24/01/2017

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Martorano